

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - ANNI 2017 -2019 EX L. 190/2012.

Premessa

La Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" obbliga le pubbliche amministrazioni a dotarsi di un piano triennale della prevenzione della corruzione, in cui devono essere individuate le misure che l'amministrazione intende assumere per ridurre o eliminare il rischio corruzione. Tra le misure da attuare, particolare importanza riveste la formazione dei dipendenti che operano nei settori cd "a rischio corruzione".

Obiettivi

Il presente piano di formazione ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione. Il piano ha, inoltre, lo scopo di porre i partecipanti nella condizione sia di poter identificare situazioni che possono sfociare in fenomeni corruttivi, sia di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica da eventi delittuosi.

Il presente documento individua le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, con riferimento al triennio 2017-2019.

Ambito di applicazione e contenuti dell'attività formativa

I soggetti destinatari della formazione di cui al presente piano sono:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in quanto soggetto incaricato del monitoraggio e del funzionamento ottimale del P.T.P.C. La formazione deve riguardare le attività che lo stesso è chiamato a compiere e in particolare la predisposizione del piano anticorruzione, il monitoraggio costante dei procedimenti e del rispetto dei termini di legge e l'adozione di adeguati meccanismi di prevenzione e contrasto di condotte irregolari.

I referenti anticorruzione che fanno da tramite fra l'Ordine di riferimento e il responsabile del piano anticorruzione e svolgono un'attività di controllo su comportamenti e condotte che presentano una criticità sul piano della corruzione. A tal fine è necessaria una loro formazione specifica in materia di etica, legalità, codici di comportamento e individuazione dei rischi, ecc.

Tutti i **dipendenti** dell'Ordine, sia a tempo indeterminato che determinato e, in particolare, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione.

I Consiglieri dell'Ordine hanno facoltà di partecipare a tutti i corsi indicati nel presente piano.

La programmazione delle attività formative rivolta al personale dipendente è realizzata distinguendo interventi di formazione obbligatoria di livello generale e di livello

specifico, in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.NA), approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72/2013.¹

I corsi di formazione di livello generale sono rivolti a tutto il personale dell'Ordine. In tale ambito verranno trattate tematiche legate ai principi di etica e legalità, ai contenuti della Legge 190/2012, del P.T.C.P., dei codici di comportamento e del codice disciplinare, le tematiche relative alla trasparenza nella pubblica amministrazione e il P.T.T.I., il profilo delle incompatibilità e del conflitto d'interesse e i reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, al fine di offrire un'informazione generale su come prevenire, reprimere e contrastare il fenomeno della corruzione.

L'individuazione dei partecipanti ai singoli percorsi formativi programmati sia di livello generale che specifico avverrà, anche nelle successive fasi di aggiornamento, nel rispetto dei criteri di rotazione, al fine di garantire la formazione di tutto il personale maggiormente esposto al rischio.

Modalità di realizzazione degli interventi formativi e finanziamento

La formazione di cui al presente piano verrà assicurata:

- mediante percorsi formativi "in house", con professionalità interne e/o esterne;
- mediante i percorsi formativi esterni realizzati:
 - ✓ da Enti e Società specializzati nella formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni;
 - ✓ da altri enti pubblici;
 - ✓ esperti esterni, in possesso, a seconda dei casi, di particolare e comprovata esperienza e competenza nelle materie/attività rilevanti ai fini della formazione in materia di anticorruzione e legalità.

Le modalità di realizzazione degli interventi formativi ritenute più opportune verranno individuate di volta in volta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tra quelle più sopra indicate, tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative.

Per poter garantire la fruizione dei corsi da parte di tutti i dipendenti, sarà necessario organizzare più giornate formative, senza impattare sulla regolare attività degli uffici.

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Monitoraggio dei risultati acquisiti

Il responsabile della prevenzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione ed alla verifica dei suoi risultati effettivi. I referenti dovranno rendicontare al Responsabile dell'Anticorruzione in merito ai corsi di formazione ai quali hanno

¹ Il P.NA prevede due livelli di formazione:

- "livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione".

Allegato n. C) alla delibera del 24 gennaio 2017
partecipato i dipendenti dell'Ordine di competenza. Dell'attività di formazione
realizzata nell'anno di riferimento sarà dato atto nella relazione di cui all'art. 1,
comma 14, L. 190/2012.

ANNO 2017	<p>OBIETTIVO: assicurare le conoscenze di base per la prevenzione della corruzione nell'area dell'affidamento di lavori, servizi e forniture.</p>	
	<p>✓ DESTINATARI: Responsabile prevenzione della corruzione/ Referente Anticorruzione e Trasparenza</p> <p>✓ DURATA: 5 ore</p>	<p>PROGRAMMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ le norme e le indicazioni operative in materia di trasparenza negli appalti ✓ le tipologie di gara ✓ le commissioni di gara ✓ le procedure di valutazione delle offerte e le eventuali anomalie ✓ l'aggiudicazione della gara e la verifica dei requisiti ✓ Il contratto
	<p>OBIETTIVO: responsabilizzare le figure con particolari responsabilità sulle innovazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa.</p>	
	<p>✓ DESTINATARI: il personale dell'ente.</p> <p>✓ DURATA: 3-4 ore</p>	<p>PROGRAMMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il fenomeno corruttivo e la legge 190/2012; ✓ il PTPC ✓ le misure di prevenzione: trasparenza, codice etico e di comportamento, formazione, riduzione della discrezionalità; ✓ le misure di repressione: aggiornamento in materia penale con particolare riguardo ai reati tipici; ✓ modelli e sistemi di gestione del rischio anticorruzione; ✓ aggiornamento in materia di trasparenza



ANNO 2018	OBIETTIVO: responsabilizzare il personale sulle innovazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa	
	✓ DESTINATARI: il personale dell'ente. ✓ DURATA: 4-8 ore	PROGRAMMA: ✓ Profili generali della L. 190/2012 in materia di anticorruzione; ✓ estensione soggettiva delle nuove disposizioni; ✓ le responsabilità penali dei pubblici dipendenti; ✓ la trasparenza quale strumento di lotta alla corruzione.
	OBIETTIVO: supportare i dipendenti coinvolti nelle aree a maggior rischio negli adempimenti previsti dalla normativa.	
	✓ DESTINATARI: Responsabile prevenzione della corruzione/Responsabili del procedimento amministrativo/dipendenti coinvolti nelle aree a maggior rischio corruzione ✓ DURATA: 6 ore	PROGRAMMA: ✓ gli obblighi introdotti dal D.Lgs. n.33/2013; ✓ le criticità da affrontare nel rispetto del D.Lgs. n.33/2013; ✓ come cambiano i siti web delle Amministrazioni; ✓ aggiornamento in materia di trasparenza.
ANNO 2019	OBIETTIVO: supportare i dipendenti coinvolti nelle aree a maggior rischio negli adempimenti previsti dalla normativa.	
	✓ DESTINATARI: Responsabili del procedimento amministrativo/dipendenti coinvolti nelle aree a maggior rischio corruzione ✓ DURATA: 4-8 ore	PROGRAMMA: ✓ legge 190/2012; ✓ codice etico e di comportamento; ✓ aggiornamento in materia penale con particolare riguardo ai reati tipici; ✓ modelli e sistemi di gestione del rischio anticorruzione; ✓ aggiornamento in materia di trasparenza.
	OBIETTIVO: assicurare le conoscenze di base sul tema.	
	✓ DESTINATARI: tutto il personale impiegatizio ✓ DURATA: 2 ore	PROGRAMMA: ✓ formazione generale su etica e legalità con riferimento anche al codice di comportamento; ✓ informativa generale sulla normativa in materia di prevenzione della corruzione L. 190/2012

Scheda annuale di formazione anticorruzione

(da trasmettere entro il 30 novembre al Responsabile del piano di prevenzione della corruzione)

Ordine di TREVISO

La presente scheda individua i dipendenti interessati alla formazione in materia di anticorruzione, etica e legalità:

NR.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	FUNZIONE
1	Pagnoscin Pierangela	C5	Responsabile di Segreteria
2	Geromin Federica	C2	Collaboratrice di Segreteria
3	Fiorotto Sonia	C1	Collaboratrice di Segreteria
4	Zago Simonetta	B2	Collaboratrice di Segreteria

*Il Segretario dell'Ordine
dott.ssa Camilla Menini*